

Francesca Amè

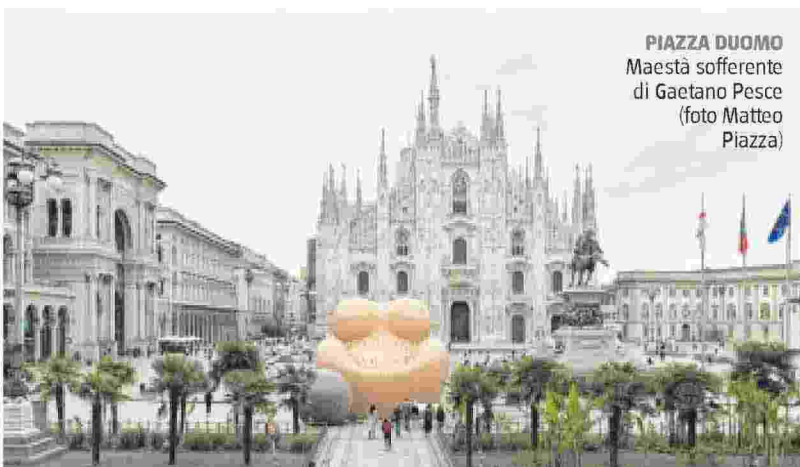
SALONE E FUORISALONE

Tutti pazzi per il design Ecco gli imperdibili...

*Oggi e domani la Fiera a Rho è aperta a tutti
Le mete trendy: dove andare e cosa vedere*

■ Se siete tra quelli che non sono ancora riusciti a vedere quasi nulla del Fuorisalone (davvero neanche una sbirciatina sui profili degli amici su Facebook o su Instagram?), niente paura: oggi e domani potete recuperare. Scarpe comode, mappa o navigatore alla mano, il consiglio è di fare un percorso tra i tanti distretti: mai come quest'anno, infatti, il FuoriSalone ha "invaso" nuovi spazi in città. Cominciamo proprio da uno di questi, il **Parenti Art & Design District** che ha il suo epicentro al teatro Franco Parenti dove è da non perdere *Immersione libera* alla **Palazzina del Bagni Misteriosi**, una delle installazioni più fotografate di questa settimana. Tra i distretti più «giovani» del FuoriSalone l'adiacente **Porta Romana** (merita un'occhiata la mostra dedicata allo sharing design alla **Rotonda di via Besana**) e quello di **5Vie**: qui segnaliamo, a Palazzo Turati, *Masterly*, il padiglione del design olandese e, alla *Diodato Gallery*, la coloratissima mostra dello street-artist californiano *Mr Brainwash*, un mito per chi ama il genere.

E - sempre per rimanere in tema di nuovi distretti che si sono aperti al design - merita un passaggio anche **Porta Venezia**: avete visto i casselli daziari «impacchettati» dall'artista ganese Ibrahim Mahama? *A friend* è un progetto della Fondazione Trussardi pensato per l'Art Week e per questa Design Week: ha conteso alla *Maestà Sofferente* di Gaetano Pesce (la scultura-installazione in **piazza Duomo** di un corpo stilizzato di donna trafitta da spilli) lo scettro per l'opera più commentata dai passanti, addetti ai lavori e politici. Se partite dal centro (nel fine settimana, per tutta la durata della 58esima edizione del FuoriSalone, la metropolitana e i mezzi pubblici avranno orario prolungato) stop obbligato anche al **Castello** per *Dnd Phutura*, un percorso con installazioni immersive e multisensoriali dedicati al rapporto tra uomo e ambiente. Regina incontrastata del centro storico è - come sempre - l'**Università Statale** di Milano dove Interni propone opere di forte impatto. *Help the Planet, Help The Humans* di Maria Cristina Finucci, designer e attivista che lavora con materiale di recupero (è un'installazione luminosa, me-



PIAZZA DUOMO
Maestà sofferente di Gaetano Pesce (foto Matteo Piazza)

glio vederla al tramonto), la *Foresta dei Violini* di Nemo Monti, un omaggio commosso agli alberi caduti in val di Fiemme per il vento forte dello scorso autunno, *Multiply Milano* di Waugh Thistleton Architects, alta installazione di pannelli di legno, e *Sleeping Piles* di Humberto Campana, con le sue sette torri di erba.

Il verde torna anche nel cuore di **Brera Design District**, a piazza San Marco (ma non perdetevi via Palermo, dove nei Brera Design Apartment ci sono delle vere chicche, come il *Planetario* di Cristina Celestino) e in **Porta Nuova**. Il Parco della Biblioteca degli Alberi è perfetto per una pausa tra verde e design, così come piazza XXV aprile (Pratofiorito dell'architetto Davide Fabio Colacci). Non troppo distante, *Aqua: la visione di Leonardo*, alla Conca dell'Incoronata, una suggestiva installazione multimediale che omaggia il genio di Leonardo, alla vigilia delle tante mostre e celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della morte che saranno organizzate a Milano dal prossimo mese.

E se la **Triennale** con il nuovo Museo del Design Italiano, in cui sono esposti gli oggetti che hanno fatto la storia del made in Italy dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta, è tappa obbligata, da segnalare anche le mo-

stre alla **Fabbrica del Vapore** (Design No Brand allo Spazio Messina e Paratissima Art Fair che si muove tra arte e design). Il giro del FuoriSalone non è completo senza i due principali distretti in cui è nato: **Tor-**

tona e Lambrate. In quest'ultimo è un *mustsee* il rooftop di via Ventura 15 (con dj-set sabato sera) e merita attenzione Din: Design In 2019, collettiva su 2mila mq di oltre cento giovani creativi italiani e stranieri (molto fotografate gli omini schiantati sul muro di Beyond the Wall di Erika Calesini). Infine, nel Tortona Design District si potrebbe passare un'intera giornata: un grande classico è il *SuperStudioPiu* e tra le varie attrazioni della via spicca l'installazione di Alex Chinneck che sembra letteralmente aprire con una zip la facciata dell'Opificio 31.

Affianco, Base Milano di via Bergognone è un hub disseminato di opere creative e progetti (tra cui quelli presentati da Ikea e da Honda, interessanti anche i lavori dei designer russi). Chiudiamo il tour in bellezza con un maestro del pensiero creativo contemporaneo: da non perdere *Aesthetics of Vitality* di Aldo Cibic, in via Savona.

ALL'AVANGUARDIA Qui sopra la giraffa con il lampadario è un'installazione all'Università Statale di Milano. Sotto (da sinistra) «Belle de Jour» di Ilaria Marelli e «Nuvola» di Marc Sadler sono entrambe realizzate da Foscarini. La Torre Velasca illuminata è un progetto della mostra «Human Space» che ha coinvolto vari luoghi della città a cura di Interni

SPUNTI&IDEE

Tra arte e oggetti la sosta raffinata è in Montenapoleone nel nuovo Bar Baccarat



IL BAR BACCARAT Quasi nascosto in una suggestiva corte al 23 di via Montenapoleone, annunciato da un meraviglioso chandelier rosso all'ingresso, si apre lo spazio affrescato da Alexander Benjamin Navet: è il nuovo Baccarat Boutique, Bbar, Lounge, aperto da mattina a sera per una sosta raffinata da sorseggiare nei bicchieri di Baccarat preferiti.

Salone
 del Mobile
 Milano



ACCIAIO "X-Ray" è una poltroncina da interno ed esterno, e deve il nome a una particolare semi-trasparenza data dall'uso di una lamiera d'acciaio stirata. È uno dei progetti che spHaus presenta alla Fondazione Matalon di Foro Buonaparte 67: sedute, lampade, tavoli e tavolini con finiture preziose come le innovative polveri di marmo



MIX Nella Torneria, in via Tortona 32, grafica, decorazione, moda, arte e design si incontrano installazione emozionale, anche a livello sensoriale, ispirata al tempo («il design corre veloce»). È «S oon» il progetto Coontemporarymood. (Nella foto, in primo piano «White Angel» di Franco Nodo)



TITANIO «Frammenti», un tavolo e un armadio intarsiati in vari acciai, riflettono le nuove tendenze del design contemporaneo. Disegnati da Pierfrancesco Cravel, Marcello Bonvini ed Alberto Sandroni sono stati presentati nella Strato workshop gallery, nuovo spazio dell'azienda nota per le sue cucine in acciaio e titanio.



SCATTI D'AUTORE A sinistra la Biblioteca degli alberi a Porta Nuova. Sopra un'installazione in Tortona. Sotto, (da sinistra) «Aqua» omaggio a Leonardo alla Conca dell'Incoronata, «Mickey & Minnie» di Mr Brainwash alle 5Vie e «Beyond the Wall» di Erika Colesini a Lambrate

